

Notevole il racconto intitolato *La famiglia*, che è inteso a raccontare una famiglia mancata. Un uomo, solo e murato nella notte della sua giornata inutile, ritrova dopo anni una ragazza, una compagna di giochi sul finire e durante l'occupazione. Ora è una donna con una sua vita. Non può più essere come la voleva la sua famiglia. Non può fruire all'incanto come l'uomo. Freva pretesa. E' madre. L'uomo scopre che il figlio di lei è anche suo. Ma, come nel passato fu dilettante di amore, così egli si rivela di fronte alla maternità. La

La Sicilia — ecco quel che i tre isolani sentivano con una sensibilità politicamente acuta, forse, dall'odio antiborbónico, dalla nostalgia e dal desiderio di rimpatriare i morti — la Sicilia era effettivamente in rivolta, anche se in quel preciso momento gli uomini delle squadre non sparavano.

tranne qualche banda di fuqaiechi, che s'aggravano, rammingi per le montagnie». Sogungerà che «le lettere che sarebbe state impresse temeraria e funesta il voler tentare uno sbarco nell'isola, che, attenta dalla ferocia dei borbonici e rifrattori, non avrebbe secondato» qualunquemente l'audacia di pochi arrisicati».

«Veridiche e schiette» chiama il Bandi queste informazioni. Schiette certe lo erano, poiché il Fabrizio era uomo serio e onesto. Ma veridiche? Un uomo po-

Al Bandi sembra irraguardoso disturbare il Generale per dar soddisfazione ad una banda di ragazzi, ma infine si decide a farlo.

«Io non dimentichero - scrisse poi il testimone di quel drammatico episodio - gli occhi terribili che fece il futuro vincitore di Palermo. - Ho io paura? - esclamò egli, diventando rosso in viso, come la bra-

tiere che ai zabinitelli: ai zabinitelli di decenza. L'ultimo è un soldo, desertitori da Torino e arruolati alla Fiat Mirafiori. Sud, è già di per se indovinato. Lo ricorderete, Gorni fa un sorteggio - e sopranominato Frankenstein dagli operai - penetrò nel zabinitello dell'officina 30 e ivi, restato sul muretto divisorio, sorprese un lavoratore: lo sorprese nell'atteggiamento consueto: quei linciati ma con la speranza di beccarlo a leggere un giornale. Nonché, anche il lavoratore sorprese il sorvegliante.

Entro i giorni nei quali Giovanni Caracci ha raccolto la sua già famosa « Inchiesta alla Fiat » è qui scoprirete o riscoprirete quale funzione abbia nel sistema di intimidimento politico della Fiat, la visita dei sorveglianti ai gabinetti degli operai, visita e sorpresa, e particolarmente occhieggiare quando si si trovano operai non come attivisti della Cgil. Parlano i documenti della direzione aziendale della Fiat: « I trovati a pagina 135-136 del volume dei Caracci ». Il giorno 15 em alle ore 9,30 un sorvegliante di servizio sorprende nei gabi-

preparare per l'iniziativa un'ora prima, quell'opera? (Un altro documento «Deplorendo la vostra mancanza - si comincia all'opera» Luzzi Pagnola, sospendendola dal lavoro - consistente nell'essere stata sorpresa nel gabinetto intenta a pettinarsi durante le ore di lavoro». Il pettine, corpo del reato!).

Potremmo continuare l'antologia. Riempirebbe molte pagine che direbbero eloquentemente quale sia il concetto della dignità operaia che hanno i padroni di casa Fiat. Ci basti qui ricordare quella che scrive Al-

zioni degli stessi operai, ma sono per attravarli, inevitabilmente, cost in senso materiale come in senso morale. È noto che le società inziuste sono non soltanto le più povere ma anche le più disperate».

Non si può non convenire. C'è un senso di disperazione nella caccia all'operato organizzata dalla Fiat sin nei cabinetti, nello scrupolo di colpire la sua diavola anche la Pensate, infine, che il delitto perseguito, più dell'assenza della macchina, dal posto di lavoro è quello di «leggere un giornale»:

p a

minanz era, ma la sostanza di-
colomaz, ma resta sempre la
stessa? Il spartizione dei
mercato liberi o, se è neces-
sario, la loro liberalizzazione
procedere ad una nuova
spartizione? Il Congo è og-
gi un grande mercato che sta
per aprirsi, e non v'è dubbio
che la battaglia finanziaria
tra le potenze occidentali per
la conservazione delle vec-
chie posizioni e per la con-
quista di nuove sarà violentis-
sima, sino a che — s'inten-
de — i congolesi non siano
in grado di dettare anche
essi le proprie condizioni.

RUBENS TEDESCHI

100

tranne qualche banda di fuqaiechi, che s'aggravano, rammingi per le montane». Sogungerà che «le lettere che sarebbe state imprime temeraria e funesta il voler tentare uno sbarco nell'isola, che, attenta dalla ferocia dei borbonici rifrattori, non avrebbe secondato» qualunquemente l'audacia di pochi arrisicati»

«Veridiche e schiette» chiama il Bandi queste informazioni. Schiette certe lo erano, poiché il Fabrizio era uomo serio e onesto. Ma veridiche? Un uomo po-

tiere che ai zabinitti: ai zabinitti di decenza. L'ultimo è un soldo, desertitori da Torino e arruolati alla Fiat Mirafiori. Sud, è già di per se indovinato. Lo ricorderete, Gorni fa un sorteggio — e soprannominato Frankenstein dagli operai — penetrò nel zabinitto dell'officina 30 e ivi, restato sul muretto divisorio, sorprese un lavoratore: lo sorprese nell'atteggiamento convinto e quei lineari ma con la speranza di beccarlo a leggere un giornale. Nonché, anche il lavoratore sorprese il sorve-

preparare per l'uscita un'ora prima, quell'operaia? (Un altro documento «Deplorendo la vostra mancanza - si comincia all'operaia Luzzi Patrucco, sospendendola dal lavoro - consistente nell'essere stata sorpresa nel gabinetto intenta a pettinarsi durante le ore di lavoro». Il pettine, corpo del reato!).

Potremmo continuare l'antologia. Riempirebbe molte pagine che direbbero eloquentemente quale sia il concetto della dignità operaia che hanno i padroni di casa Fiat. Ci basti qui ricordare quella che scrive Al-

minanz era, ma la sostanza di-
colomaz, ma resta sempre la
stessa? Il spartizione dei
mercato liberi o, se è neces-
sario, la loro liberalizzazione
procedere ad una nuova
spartizione? Il Congo è og-
gi un grande mercato che sta
per aprirsi, e non v'è dubbio
che la battaglia finanziaria
tra le potenze occidentali per
la conservazione delle vec-
chie posizioni e per la con-
quista di nuove sarà violentis-
sima, sino a che — s'inten-
de — i congolesi non siano
in grado di dettare anche
essi le proprie condizioni.

RUBENS TEDESCHI

100

100

— — — — —

